

UNA RISORSA CHE TOGLIE DIRITTI

Incontro dei sindacati all'Hotel Dante, anche l'ex ministro del Lavoro Damiano critico col Governo: «Renzi ci ha imbrogliato»

Gli stagionali attaccano il Jobs act

L'accusa: «Così si maschera il lavoro nero». In Riviera 5 milioni di voucher

di MASSIMO PREVIATO

CERVIA. Gli stagionali vanno all'attacco sul Jobs act e trovano come alleato addirittura l'onorevole Cesare Damiano, presidente della Commissione lavoro della Camera dei deputati. Quest'ultimo è intervenuto al convegno della Uil su "Lavoro

stagionale, una risorsa senza diritti?", che si è svolto all'hotel Dante, alla presenza del segretario provinciale Riberto Neri, del generale Emilia Romagna Giuliano Zignani, oltre che dei segretari nazionali Guglielmo Loy e Stefano Franzoni.

Una folta platea ha ascoltato le novità sulle problematiche che angustiano appunto il lavoro stagionale. L'uso selvaggio dei voucher innanzitutto, di cui nella sola Emilia Romagna ne sono stati emessi quasi 15 milioni, piazzandola al terzo posto fra le regioni che maggiormente affrontano con questo sistema il cosiddetto lavoro accessorio. La riviera ne totalizza quasi 5 milioni, confermandosi la capitale

della stagionalità, in questo caso però il segnale è negativo. Purtroppo, come è stato sottolineato nel corso della iniziativa, si tratta infatti di "rapporti continuativi". Il lavoro sommerso, insomma, resta tale. L'allarme degli stagionali è scattato poi anche in relazione alla nuova Naspi, la disoccupazione decurtata di circa il 50 per cento rispetto alla quota precedente. Lo stesso Damiano, ha detto di essere stato "im-

L'ex ministro del lavoro Damiano critico con il Governo Renzi



brogliato" dal premier Renzi, soprattutto per quanto riguarda i licenziamenti collettivi. Ma il Jobs act è deludente appunto anche in relazione

ai voucher. «Li avevo introdotti io da ministro - ha ammesso il presidente della Commissione lavoro -, per regolare la vendemmia che dalle mie

parti provocava multe evitabili, mettendo in regola chi ne è coinvolto. Ma questo strumento doveva essere rivolto a pensionati e studenti, mentre

poi è stato esteso a tutti i settori. Inoltre, con 10 euro si esaurisce il rapporto di lavoro, tralasciandone la dote sociale, che fa capo alla pensione e all'Inps. Io favorirò la proposta che va nella direzione di una maggiore rintracciabilità dei voucher, ma chiederò anche di ripristinare l'adozione del lavoro occasionale, risalente alla legge Biagi. Passando alla Naspi, è stata estesa ma abbiamo accorciato la durata delle sue tutele. Non si ritornerà al ripristino del 100 per 100 della quota di disoccupazione prevista in precedenza, ma nemmeno il suo dimezzamento va bene. In quanto alla decontribuzione per le assunzioni, occorre che gli incentivi diventino strutturali».